



RIACCIUFFATA

E D'IMPROVISO C'È TAMBONE

Pesaro la deve vincere due volte per affrontare stasera Brindisi. Filloy segna la tripla del 99-96 a -19" Stefano Gentile ne mette una pazzesca per il 99-99. Nel supplementare miracolo dell'esterno, in panca 41"

ROBERTO NARDELLA

MILANO

Pesaro non era certo appagata del ritorno alle Final Eight di Coppa Italia dopo 9 anni. La squadra di Jasmin Repesa lo dimostra piegando 115-110 al supplementare Sassari di Gianmarco Pozzecco (che si fa espellere nel finale di quarto periodo e uscendo litiga con tifosi di Pesaro vestiti da addetti ai lavori, in tribuna), grazie a un finale vietato ai deboli di cuore.

Dentro una partita dalle mille emozioni c'è spazio anche per la clamorosa partita di Matteo Tambone che dopo aver guardato praticamente tutto il match dalla panchina (a fronte dei quasi 20 minuti di media in campionato) entra e trasforma il primo pallone toccato nella tripla che dà il là definitivo allungo di Pesaro (quella del 110-113, poi ribadito da Gerald Robinson). La Carpegna Prosciutto è "costretta" a giocare un overtime per l'incredibile canestro da tre mandato a

bersaglio in avvimento, tutto storto e con contatto, da Stefano Gentile per il 99-99 a 1"2 dal 40' dopo la tripla della speranza di Filloy. Ma Pesaro non si deprime e vince dopo altri 5'.

E Repesa spiega: «Avevamo già praticamente vinto nei regolamentari. Ho chiesto ai ragazzi di difendere perché avevo un altro time out ma abbiamo preso un tiro da tre pazzesco. La vittoria, direi, è meritata. Semifinale? Se ci concederanno una possibilità, la prenderemo».

Pesaro-Sassari è gara particolare e divertente con due squadre che giocano a immagine e somiglianza dei loro allenatori Repesa e Pozzecco (che un tempo fu proprio un giocatore del tecnico croato, messo fuori rosa per lo scudetto della Fortitudo 2005).

Più di un giocatore è protagonista: Spissu è vicinissimo a una clamorosa tripla-doppia mancata per un solo assist. Un rimbalzo d'attacco del playmaker sardo dà, nel supple-

mentare, l'ultima speranza alla Dinamo, ma Pesaro si guadagna la semifinale grazie alla staffetta "Robinson" (Justin tiene Pesaro in partita dominando in attacco poi, uscito per falli, lascia il testimone a Gerald che firma il decisivo 110-115), al

REPESA: «HO CHIESTO IO DI NON FARE FALLO NEL FINALE. VINTA DUE VOLTE, MERITATA».
POZZECCO ESPULSO

già citato canestro di Tambone e a un Filipovity che dopo 9 errori dal campo, segna 12 punti tra quarto periodo e overtime.

Alla fine però, come sempre, il più serafico di tutti in casa Pesaro è il veteraniissimo Delfino. Su di lui negli

scorsi giorni anche l'ex compagno Pozzecco aveva spese parole di elogio nominandolo tra i potenziali Mvp del campionato. L'argentino dice: «Noi conosciamo i nostri ruoli e non dipendiamo da nessuno in particolare. Continuiamo a giocare. Siamo coinvolti l'un l'altro. Lavoriamo come squadra. Questa è la mentalità che porta Gelsomino in allenamento. Ora rimaniamo qui, ce la giochiamo con tutti».

SASSARI-PESARO 110-115 d1ts

BANCODI SARDEGNA: Gentile 15 (3-3 3-6), Burnell 17 (2-7 4-6), Spissu 20 (2-5 4-6), Bendzius 22 (5-9 3-7), Bilan 19 (6-12 0-2), Treler 3 (1-2), Happ 4 (2-4), Kruslin 8 (1-1 2-6), Katic 2 (1-2 0-1), ne: Gandini, Re, Chessa, All. Pozzecco.

CARPEGNA PROSCIUTTO: Drell 23 (4-5 3-4), Filipovity 12 (3-8 1-6), J. Robinson 27 (5-7 5-12), Filloy 7 (2-2 1-4), Cain 3 (0-2), Tambone 3 (1-1 da 3), Zanotti 6 (0-1 2-3), Basso, ne: Serpili, Mujakovic, All. Repesa.

ARBITRI: Rossi, Baldini, Borgo.
NOTE: parziali: 26-24; 53-49; 76-70. Da 2: S 23-47; P 22-42. Da 3: S 16-34; P 17-41. Liberi: S 16-19; P 20-25. Rimbaldi: S 43 (10o, Spissu 10); P 44 (11o, Filipovity 13). Assist: S 24 (Spissu 9); P 24 (J. Robinson 6). Perse: S 17; P 16. Recuperi: S 6; P 11. 5 Falli Cain, J. Robinson, Filloy

Data: 13.02.2021 Pag.: 43
Size: 859 cm2 AVE: € 42091.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



Matteo Tambone, 26 anni e 1,92, esulta dopo la tripla del 113-110 (CIAMILLO)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile